

Suggerimenti ai genitori sulla lettura ai bambini dal primo anno di vita

Il bambino, il suo sviluppo e la lettura

Queste brevi indicazioni ti possono servire a seguire e comprendere lo sviluppo del tuo bambino. Esse hanno carattere generale e sottolineano in particolare i momenti di questo sviluppo che possono avere a che fare con il contatto con il libro e la lettura.

I bambini possono fare dei libri gli usi più disparati, soprattutto nei primi anni di vita, e questo è utile e importante.

I bambini seguono percorsi di sviluppo anche molto diversi e con tempi diversi alcuni bambini iniziano a camminare e a dire le prime parole prima e altri dopo, alcuni possono iniziare a fare una cosa prima di un'altra e così via. Queste indicazioni sono tutt'altro che rigide e i tempi reali dei bambini possono variare rispetto a quelli indicati.



A 6 mesi il bambino

- prende gli oggetti, li segue con lo sguardo se cadono
- inizia a gorgheggiare e ad emettere i primi suoni vocalici
- è attratto dalle foto e dalle figure del libro che cerca di prendere e di mangiare
- ama le routine (es. la lettura della storia prima della nanna).



Ai bambini piacciono le ninne nanne che accompagnano il suono della parola al movimento del corpo, al contatto fisico, alle sensazioni olfattive e visive, e, talvolta, anche gustative.

A 9 mesi il bambino

- sta seduto e si tiene eretto appoggiandosi
- afferra meglio gli oggetti, li ispeziona e li morde
- comincia a ripetere suoni sillabici (ba-ba)
- gioca a nascondino (cucù-sette).

I libri a questa età e fino a 12 mesi devono essere possibilmente resistenti, atossici, con colori vivaci e oggetti familiari o figure di bambini.



A 12 mesi il bambino

- si muove a carponi e inizia i primi passi
- cerca gli oggetti nascosti
- inizia a dire le prime parole (ma-ma, pa-pa)
- tiene il libro, aiutato, e gira più pagine alla volta.

I libri devono essere robusti e maneggevoli. Le figure preferite riguardano azioni familiari (mangiare, dormire, giocare) e piccoli animali, mentre i testi preferiti sono ad es. le filastrocche. Il contatto fisico con l'adulto è fondamentale.



A 15 mesi il bambino

- cammina piano con incertezza
- osserva le espressioni dei genitori per essere approvato nelle sue esplorazioni
- ripete e imita le espressioni (sorpresa, negazione)
- non ha la pazienza di stare seduto a lungo.

Ai bambini piacciono il libri con frasi brevi e facili, che il bambino possa imparare ad anticipare.

A 18 mesi il bambino

- cammina più sicuro
- costruisce una torre con tre o più elementi
- indica gli oggetti desiderati con l'indice
- ha un vocabolario di diverse parole
- imita il linguaggio calcando sull'intonazione.

Ai bambini piacciono libri che parlano di animali (con versi buffi e rumori), di bambini, delle cose di ogni giorno, con frasi brevi e semplici.



A 24 mesi il bambino

- corre, ma l'equilibrio è ancora precario
- indica le parti del corpo
- ha un vocabolario di alcune decine di parole e inizia a combinare due parole in ogni frase
- trascina i libri in giro per la casa e legge alle bambole.



Ai bambini piacciono le storie che danno l'opportunità di identificarsi con i personaggi, che raccontano prove da superare, che fanno ridere. Quando si passeggia con il bambino gli si possono leggere anche le scritte, i cartelli e i segnali.

A 30 mesi il bambino

- sale e scende le scale autonomamente
- ha un vocabolario in rapida espansione

- ha intenti comunicativi e comprende molto di più di quanto è capace di esprimere
- inizia a rappresentarsi in un'attività che ha fatto o che farà.

Ai bambini piacciono storie di bambini della loro età che narrano momenti di vita quotidiana (andare a scuola o al parco giochi), di amicizia, di fratelli o sorelle, ma anche libri fantastici, avventurosi. I testi devono essere semplici, o si possono semplificare, in modo da poter essere memorizzati, letti autonomamente, o in modo che il bambino possa concludere la frase iniziata dall'adulto. Le fiabe tradizionali (e in particolare quelle del perché - animali parlanti che spiegano le cose) aiutano anche a proiettare all'esterno le paure e le emozioni che il bambino ha dentro di sé. Al bambino piace scegliere la storia e gli piace anche farsela leggere molte volte.



Leggere ad alta voce

- crea l'abitudine all'ascolto
- aumenta i tempi di attenzione
- accresce il desiderio di imparare a leggere
- è un'esperienza molto piacevole per l'adulto e il bambino
- calma, rassicura e consola
- rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta.

Quando leggere con i vostri bambini

- potete riservare alla lettura un momento particolare della giornata - prima del sonnello o della nanna, dopo i pasti, magari scegliendo dei momenti durante i quali siete entrambi più tranquilli
- se il bambino si agita o è inquieto non insistete
- approfittate dei momenti di attesa - durante un viaggio, dal medico, in coda presso un ufficio pubblico

- la lettura sarà di conforto al vostro bambino quando è malato.

Come condividere i libri con i vostri bambini

- scegliete un luogo confortevole dove sedervi
- recitate o cantate le filastrocche del suo libro preferito
- cercate di eliminare le altre fonti di distrazione - televisione, radio, stereo
- tenete in mano il libro in modo che il vostro bambino possa vedere le pagine chiaramente
- fategli indicare le figure
- parlate delle figure e ripetete le parole di uso comune
- leggete con partecipazione, create le voci dei personaggi e usate la mimica per raccontare la storia
- variate il ritmo di lettura - più lento o più veloce
- fategli domande cosa pensi che succederà adesso?
- lasciate che il bambino faccia le domande e cogliete l'occasione per parlare
- fategli raccontare la storia
- lasciate scegliere i libri da leggere al vostro bambino
- rileggetegli i suoi libri preferiti anche se lo chiede spesso.

E ricordate

- se voi amate la lettura il bambino lo sentirà e l'amerà anche lui
- mettete a disposizione del vostro bambino quanti più libri possibile
- prendete l'abitudine di frequentare con il vostro bambino la biblioteca.

